

Bruxelles, 18 luglio 2025
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2025/0545 (COD)**

**11739/25
ADD 4**

**FIN 892
CADREFIN 101
CODEC 1042
POLGEN 89**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	17 luglio 2025
Destinatario:	Thérèse BLANCHET, segretaria generale del Consiglio dell'Unione europea

n. doc. Comm.:	SWD(2025) 591 final
----------------	---------------------

Oggetto:	DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE SINTESI DELLA RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE D'IMPATTO [...] che accompagna il documento proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che stabilisce un quadro di tracciamento della spesa di bilancio e della performance del bilancio e altre norme orizzontali per i programmi e le attività dell'Unione
----------	--

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento SWD(2025) 591 final.

All.: SWD(2025) 591 final

Bruxelles, 16.7.2025
SWD(2025) 591 final

**DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE
SINTESI DELLA RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE D'IMPATTO**

[...]

che accompagna il documento

proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

che stabilisce un quadro di tracciamento della spesa di bilancio e della performance del bilancio e altre norme orizzontali per i programmi e le attività dell'Unione

{COM(2025) 545 final} - {SEC(2025) 590 final} - {SWD(2025) 590 final}

1. DI COSA TRATTA L'INIZIATIVA?

Un solido quadro della performance è essenziale per realizzare le priorità politiche dell'UE e adattarsi alle sfide in evoluzione, garantendo nel contempo la trasparenza e la responsabilità. Ha il potenziale per consentire una comunicazione più efficace con il Parlamento, gli Stati membri e i portatori di interessi, dimostrando in che modo il bilancio dell'UE apporta valore e migliora la vita dei cittadini. Ha inoltre il potenziale per contribuire agli obiettivi della Commissione di ridurre gli oneri amministrativi di almeno il 25 % per tutte le imprese e di almeno il 35 % per le PMI.

Il quadro della performance del bilancio dell'UE si riferisce ai sistemi e agli strumenti concepiti per garantire che la spesa produca i risultati attesi e per monitorare e riferire in merito all'efficacia con cui il bilancio dell'UE sta conseguendo i suoi obiettivi.

Il regolamento finanziario del 2024 introduce requisiti che devono essere presi in considerazione nell'elaborazione del nuovo quadro della performance. Impone che tutti i programmi e le attività siano attuati (laddove pertinente e opportuno) senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali e tenendo conto del principio della parità di genere. Il regolamento finanziario richiede inoltre che gli indicatori siano concepiti in modo da consentire l'aggregazione dei dati e che vi sia trasparenza in merito alla pubblicazione dei dati sui beneficiari sostenuti dal bilancio dell'UE.

Le norme del quadro della performance 2021-2027 creano oneri amministrativi per gli Stati membri, i paesi partner e le istituzioni dell'UE e rendono difficile per la Commissione aggregare i dati sulla performance a livello di bilancio dell'UE e garantire una trasparenza e un accesso alle informazioni adeguati per le autorità di bilancio e i beneficiari del QFP. Il progetto di valutazione d'impatto individua tre problemi:

- **Insufficiente flessibilità ed eccessiva complessità delle disposizioni relative alla programmazione e all'integrazione delle priorità orizzontali:** il bilancio dell'UE per il periodo 2021-2027 presenta una struttura frammentata e requisiti eterogenei di integrazione delle priorità a livello del QFP e dei programmi. Il principio "non arrecare un danno significativo" (*Do No Significant Harm*, DNSH) è attualmente applicato in modo incoerente tra i programmi, con molteplici orientamenti tecnici che creano complessità per i beneficiari che devono orientarsi tra requisiti eterogenei. Sebbene siano stati compiuti progressi nell'integrazione della parità di genere in alcuni programmi del QFP, l'integrazione della dimensione di genere rimane disomogenea tra i programmi dell'UE, anche a causa dell'assenza di una metodologia e di obiettivi comuni.
- **Incoerenza e complessità dei requisiti in materia di monitoraggio delle informazioni sulla performance:** il bilancio dell'UE non è attualmente in grado di monitorare efficacemente, a livello aggregato, le attività finanziate, il volume delle spese che contribuiscono alle nuove priorità orizzontali (ad esempio, la competitività) e i loro risultati in tutto il QFP. Ciò è dovuto a norme di monitoraggio diverse tra i programmi, che non consentono di consolidare e comunicare efficacemente la performance del bilancio dell'UE alle autorità di bilancio e ai cittadini, né di orientare efficacemente le decisioni politiche. Il quadro attuale comprende un gran numero di indicatori di performance e metodologie diverse di tracciamento della spesa, creando complessità e

oneri amministrativi per i beneficiari, gli Stati membri, i partner esecutivi e le istituzioni dell'UE.

- **Frammentazione e duplicazione nella rendicontazione delle informazioni sulla performance e nella comunicazione delle opportunità di finanziamento:** vi sono molteplici obblighi giuridici per la rendicontazione della performance, compresi quelli relativi al discarico del bilancio unitamente alla relazione annuale sulla gestione e il rendimento, il progetto di bilancio e gli obblighi di rendicontazione previsti da oltre 30 regolamenti sui programmi. Questa proliferazione di relazioni comporta la sovrapposizione di contenuti, il rischio di incoerenze e oneri amministrativi e rende difficile l'accesso e la presentazione di informazioni sui risultati del bilancio dell'UE. Inoltre, online vi sono oltre 15 dashboard diversi che presentano informazioni sulla performance dei programmi, il che genera oneri amministrativi e crea confusione sul modo in cui le autorità di bilancio possono accedere alle informazioni sulla performance del bilancio dell'UE. Le informazioni sulle opportunità di finanziamento disponibili nell'ambito dei fondi dell'UE sono pubblicate in almeno 10 portali diversi (i cosiddetti sportelli unici), il che rende difficile per i beneficiari individuare fonti di finanziamento adeguate nell'ambito del bilancio dell'UE.

Sulla base degli insegnamenti tratti dal bilancio dell'UE per il periodo 2021-2027, il QFP post-2027 dovrebbe ridurre gli oneri amministrativi e migliorare la responsabilità e la trasparenza nell'ambito di un **quadro della performance unico semplificato**.

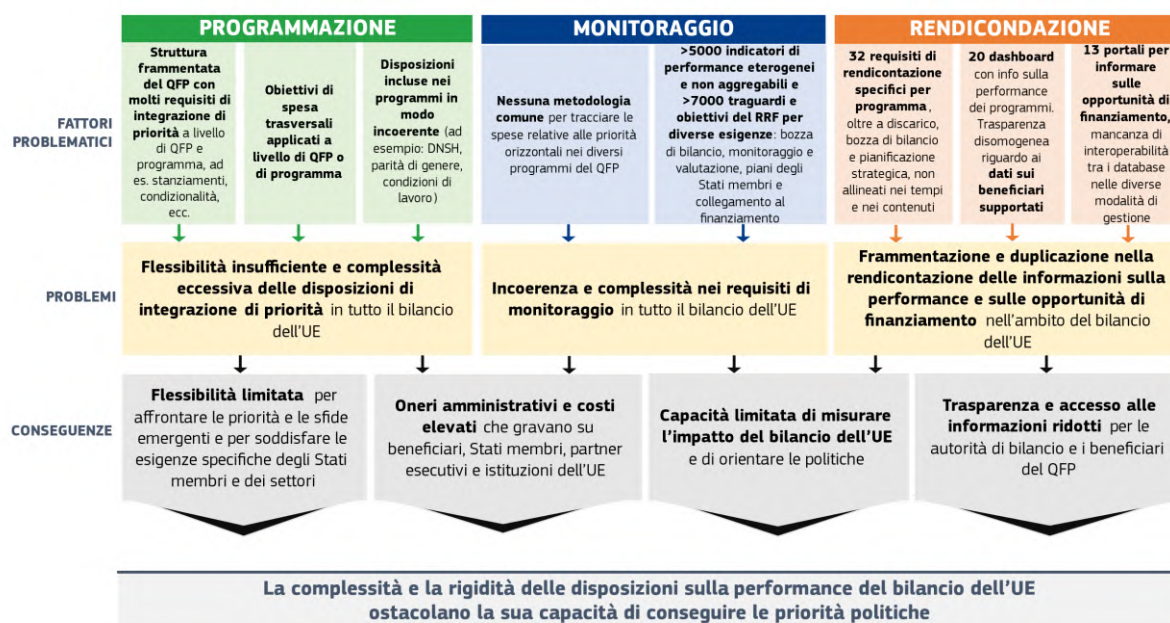
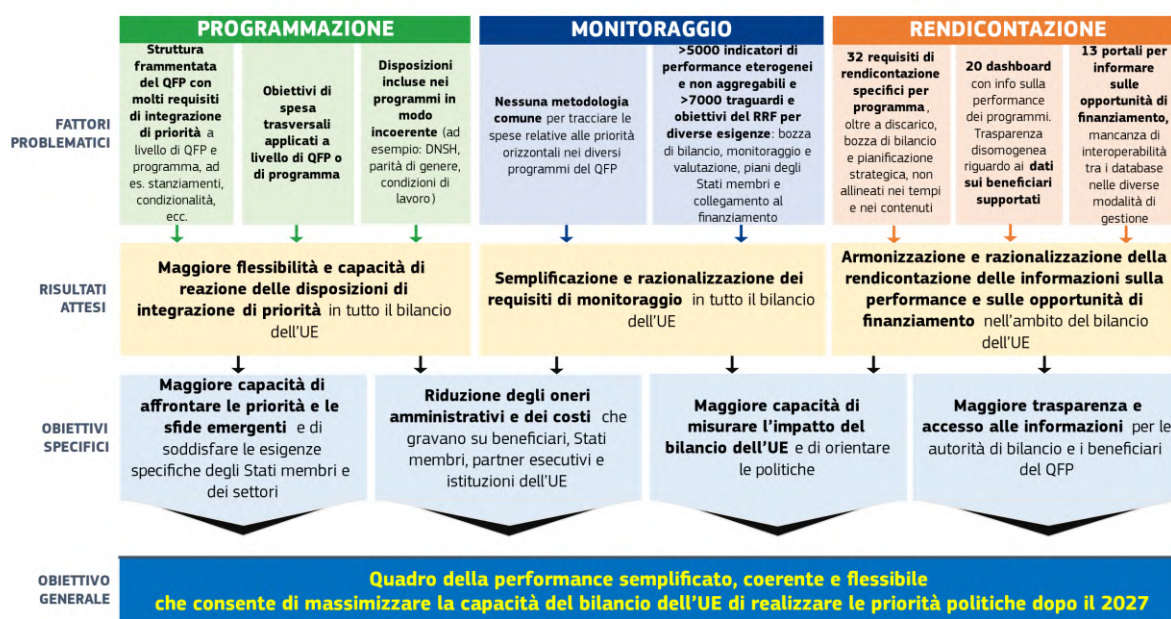


Diagramma dei problemi: fattori problematici, problemi e conseguenze

2. QUALI SONO GLI OBIETTIVI E QUALI OPZIONI STRATEGICHE SONO STATE VALUTATE?



Logica di intervento: fattori problematici, obiettivo generale, obiettivi specifici e risultati attesi

Il progetto di valutazione d'impatto individua tre opzioni strategiche corrispondenti ai possibili livelli di armonizzazione delle disposizioni in materia di prestazioni nei tre problemi individuati:

Opzioni strategiche	P. Programmazione e integrazione	M. Monitoraggio	R. Rendicontazione
1	P1: Scenario di base – Norme specifiche per programma in materia di DNSH e parità di genere	M1: Scenario di base – Norme specifiche per programma per la definizione di metodologie di tracciamento e indicatori di performance	R1: Scenario di base – Obblighi di rendicontazione specifici del programma, dashboard e portali
2	P2: Norme specifiche per attività: disposizioni armonizzate in tutti i programmi in materia di DNSH e parità di genere, con un'armonizzazione calibrata e un'operatività differenziata per modalità di gestione	M2: Metodologia unica per monitorare le spese attraverso i settori di intervento e una serie limitata di indicatori di performance obbligatori comuni, con la flessibilità necessaria per adottare ulteriori indicatori di performance specifici del programma	R2: Relazione unica sulla performance, portale unico sulle informazioni sulla performance e sulle opportunità di finanziamento, con operatività differenziata per modalità di gestione o settore
3	P3: Norme specifiche per attività: disposizioni pienamente armonizzate in materia di DNSH e	M3: Metodologia unica per il bilancio dell'UE per tracciare le spese nei settori di intervento ed	R3: Relazione unica della performance, portale unico sulle informazioni sulla

	parità di genere	elenco di indicatori di performance pienamente armonizzato tra i programmi (collegati ai settori di intervento)	performance e sulle opportunità di finanziamento, con un'operatività pienamente armonizzata tra le diverse modalità di gestione
--	------------------	---	---

3. QUAL È L'OPZIONE PRESCELTA E PERCHÉ?

La tabella seguente sintetizza il confronto tra le opzioni strategiche e la loro capacità di conseguire efficacia, efficienza e coerenza:

Opzioni strategiche – Programmazione/integrazione	Opzione strategica P1	Opzione strategica P2	Opzione strategica P3
Efficacia	(=)	(+++)	(++)
Efficienza	(=)	(+++)	(+)
Coerenza	(=)	(+++)	(+)
Opzioni strategiche - Monitoraggio	Opzione strategica M1	Opzione strategica M2	Opzione strategica M3
Efficacia	(=)	(+)	(+++)
Efficienza	(=)	(+)	(+++)
Coerenza	(=)	(+)	(+++)
Opzioni strategiche - Rendicontazione	Opzione strategica R1	Opzione strategica R2	Opzione strategica R3
Efficacia	(=)	(+++)	(++)
Efficienza	(=)	(+++)	(+)
Coerenza	(=)	(++)	(+++)

La combinazione prescelta di opzioni strategiche è P2 + M3 + R2. Questa combinazione consentirebbe di contribuire efficacemente al raggiungimento degli obiettivi e dei principi orizzontali dell'UE, come il principio DNSH e la parità di genere, prevedendo al contempo un'attuazione calibrata e proporzionata del DNSH. Ciò permetterebbe di rispettare l'obbligo di cui al regolamento finanziario di applicare il principio DNSH laddove possibile e opportuno, riducendo nel contempo gli oneri amministrativi e i costi per gli Stati membri, i partner esecutivi e i beneficiari. Questa combinazione consente inoltre un significativo miglioramento del monitoraggio della performance del bilancio dell'UE, permettendo l'aggregazione degli indicatori tra i diversi programmi, e nel contempo comporta una notevole riduzione degli oneri amministrativi grazie alla semplificazione dell'attuale quadro di indicatori di performance, riducendoli da circa 5 000 a circa 900. Questa combinazione di opzioni permette inoltre di migliorare l'accesso alle informazioni sulla performance e alle opportunità di finanziamento, limitando nel contempo i costi iniziali per lo sviluppo di un portale unico, grazie alla scelta di limitarsi a unire i portali della Commissione.

Lo strumento più appropriato per rendere operativa questa combinazione di opzioni prescelta sembra essere lo sviluppo di un quadro unico della performance mediante un unico atto giuridico. Tale regolamento sulla performance consentirebbe di centralizzare la maggior parte delle disposizioni in materia di programmazione, monitoraggio e rendicontazione in un atto orizzontale autonomo per il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) post-2027. Il regolamento comprenderà disposizioni pertinenti sull'attuazione del principio DNSH (compresi orientamenti tecnici che definiscano criteri DNSH per i pertinenti settori di intervento), sull'integrazione della parità di genere tra i programmi e le modalità di gestione, nonché sul monitoraggio della performance, sulla rendicontazione della performance attraverso un'unica relazione (AMPR) e sul portale unico. Il regolamento comprenderà l'elenco unico dei settori di intervento e degli indicatori associati, sostituendo ad esempio i diversi elenchi di settori di intervento e indicatori di performance attualmente allegati, ad esempio, al regolamento recante disposizioni comuni, al regolamento RRF e alle basi giuridiche di altri programmi. Il regolamento unico sulla performance sostituirebbe le disposizioni in materia di performance sparse nelle basi giuridiche di oltre 50 programmi nel periodo 2021-2027. L'adozione di questo regolamento unico dovrebbe pertanto consentire una notevole semplificazione per gli Stati membri, i partner esecutivi, i paesi partner, i beneficiari e le istituzioni dell'UE.

Sebbene la proposta di regolamento non corrisponda a una revisione della legislazione vigente in senso stretto, l'opzione strategica prescelta è pienamente in linea con gli obiettivi REFIT di semplificazione e riduzione della burocrazia. L'iniziativa dovrebbe tradursi in una riduzione significativa degli oneri amministrativi e in una maggiore efficienza attesa dalla combinazione di opzioni prescelta che consentirà di conseguire una riduzione significativa dei costi normativi. La significativa diminuzione del numero di indicatori di performance e la creazione di un portale unico per le informazioni sulla performance e le opportunità di finanziamento riducono notevolmente gli oneri amministrativi, il che risponde direttamente all'obiettivo di REFIT di ridurre la burocrazia e i costi per i portatori di interessi, incoraggiando in tal modo una partecipazione e un impegno più ampi. Adattando i requisiti di attuazione del principio DNSH all'efficacia e alla ragionevolezza, la combinazione di opzioni prescelta garantisce che le misure politiche siano proporzionate all'impatto desiderato. Questo approccio è in linea con l'enfasi del programma REFIT sull'efficacia e sull'efficienza, e aumenta la probabilità che i beneficiari rispettino con successo gli obblighi previsti.

4. QUALI SONO GLI IMPATTI DELL'OPZIONE PRESCELTA?

I. Panoramica dei benefici (totale per tutte le disposizioni) – Opzione prescelta		
<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>	<i>Commenti</i>
Benefici diretti		
P2: Riduzione dell'onere amministrativo derivante dalla semplificazione dei requisiti DNSH, rispetto a un approccio specifico per programma che richiederebbe l'osservanza di diverse linee guida e sistemi DNSH, a volte anche per lo stesso tipo di progetti	85,5 milioni di EUR	Amministrazioni degli Stati membri a tutti i livelli (riduzione degli oneri amministrativi connessi ad attività operative quali: contributo all'elaborazione di orientamenti DNSH a livello UE, recepimento degli orientamenti a livello UE nei sistemi nazionali, fornitura di orientamenti e formazione ai portatori di interessi e ai beneficiari nazionali, controlli della conformità al principio DNSH, sviluppo di strumenti nazionali di valutazione, nonché comunicazione e coordinamento dell'attuazione a livello UE)
M3: Riduzione degli oneri amministrativi grazie alla semplificazione dei requisiti di tracciamento della spesa e degli indicatori rispetto all'attuale approccio specifico per programma, che si basa su un gran numero di	700,6 milioni di EUR	Amministrazioni degli Stati membri a tutti i livelli (riduzione degli oneri amministrativi connessi a compiti di operatività quali: contribuire alla progettazione e gestione di indicatori a livello UE, recepire il sistema di indicatori a livello dell'UE nei

indicatori nell'ambito dei vari programmi di bilancio UE		sistemi nazionali, raccogliere e gestire i dati a livello nazionale, verificare i dati, fornire orientamenti e formazione alle parti interessate e ai beneficiari nazionali che devono riferire sulla base di tali indicatori, sviluppare strumenti e sistemi nazionali, riferire e coordinare l'attuazione a livello UE)
R2: Riduzione dei costi connessi allo sviluppo e alla gestione dei dashboard sulla performance	24,6 milioni di EUR	Commissione (riduzione dei costi a seguito della fusione dei dashboard in un unico sistema, rispetto al mantenimento dell'attuale sistema, che si basa su circa 20 dashboard sulla performance)
R2: Riduzione dei costi legati allo sviluppo e alla gestione di portali sulle opportunità di finanziamento	32 milioni di EUR	Commissione (riduzione dei costi a seguito della fusione dei portali esistenti in un unico portale rispetto al mantenimento del sistema attuale, che si basa su circa 12 portali sulle opportunità di finanziamento)

II. Panoramica dei costi – Opzione prescelta							
		Cittadini/Consumatori		Imprese		Amministrazioni	
		Una tantum	Ricorrente	Una tantum	Ricorrente	Una tantum	Ricorrente
P2: approccio al principio DNSH basato sulle attività	Spese amministrative dirette	Impossibile determinare i costi a causa della mancanza di dati disponibili				8,5 milioni di EUR	
M3: monitoraggio unico della spesa e monitoraggio degli indicatori		Impossibile determinare i costi a causa della mancanza di dati disponibili				210,2 milioni di EUR	
R2: portale unico delle prestazioni		Impossibile determinare i costi a causa della mancanza di dati disponibili				1,3 milioni di EUR	
R2: portale unico sulle opportunità di finanziamento		Impossibile determinare i costi a causa della mancanza di dati disponibili				3 milioni di EUR	

La combinazione P2 + M3 + R2 dovrebbe portare a circa 623 milioni di EUR di risparmi sui costi amministrativi per l'amministrazione degli Stati membri e la Commissione rispetto allo scenario di base. Ciò corrisponde a una forte sottostima dei risparmi attesi, poiché, come

indicato nella sezione 7, l'analisi quantitativa degli impatti delle opzioni strategiche non ha quantificato ulteriori impatti a causa della mancanza di dati. Tuttavia, si prevedono riduzioni significative degli oneri amministrativi e di rendicontazione anche a livello dei beneficiari del bilancio dell'UE, come le imprese, che consentono di sostenere la competitività dei settori sostenuti dai programmi di bilancio dell'UE.

L'opzione strategica prescelta dovrebbe avere un impatto positivo sulla competitività di costo e di prezzo, in quanto dovrebbe comportare riduzioni significative dei costi di conformità e amministrativi a livello dei beneficiari del bilancio dell'UE, come le imprese, consentendo di sostenere la competitività dei settori economici sostenuti dai programmi di bilancio dell'UE, in linea con l'obiettivo specifico dell'iniziativa di ridurre tali oneri amministrativi di almeno il 25 %⁽¹⁾. L'iniziativa prevede un approccio calibrato e proporzionato all'attuazione del principio DNSH, che agevolerà l'adesione da parte delle imprese, sostenendo in ultima analisi la competitività di costo e di prezzo delle imprese sostenute dai fondi dell'UE. La semplificazione delle disposizioni in materia di monitoraggio della performance e la riduzione del numero di indicatori consentirebbero alle imprese di affrontare meno oneri di rendicontazione e di ridurre i costi associati al monitoraggio dei progetti. Un portale unico online contenente informazioni sulle opportunità di finanziamento disponibili dovrebbe inoltre aiutare le imprese a ridurre i costi attualmente assegnati per la navigazione e il trattamento di portali multipli, facilitando in ultima analisi l'accesso ai fondi dell'UE da parte dei beneficiari in settori economici chiave. Analogamente, si prevede che l'iniziativa avrà un impatto limitato ma positivo sulla competitività internazionale, migliorando la posizione competitiva delle imprese dell'UE sostenute dai programmi di bilancio dell'UE rispetto ai concorrenti di paesi terzi, in quanto le imprese dell'UE si troverebbero ad affrontare minori oneri amministrativi associati alle disposizioni in materia di integrazione, monitoraggio e comunicazione, migliorando la loro posizione nei confronti delle imprese dei paesi terzi.

L'iniziativa avrà inoltre un impatto particolarmente positivo sulle PMI, che spesso operano con personale e risorse limitati e possono risentire in modo sproporzionato dalla complessità degli attuali obblighi di monitoraggio e rendicontazione nell'ambito dei fondi dell'UE e dei portali dell'UE che forniscono informazioni sulle opportunità di finanziamento, consentendo così alle PMI di rispondere maggiormente alle nuove opportunità di sostegno nell'ambito dei programmi di bilancio dell'UE. L'iniziativa dovrebbe, in particolare, contribuire all'impegno della Commissione di razionalizzare le norme e ridurre del 35 % gli oneri amministrativi per le PMI entro la fine dell'attuale mandato.

L'opzione strategica prescelta dovrebbe contribuire alla maggior parte degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS), in quanto dovrebbe migliorare l'efficacia, l'efficienza e il valore aggiunto dell'UE di tutti i programmi di bilancio dell'UE e il loro contributo a diversi OSS. Sono inoltre previsti contributi specifici per gli OSS 5 (raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze), 13 (promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico) e 15 (proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire in modo sostenibile le foreste, combattere la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei terreni e arrestare la perdita di biodiversità).

5. MISURARE IL SUCCESSO DELL'INIZIATIVA

È opportuno intraprendere una serie di azioni per monitorare e valutare l'impatto di questa iniziativa.

⁽¹⁾ In linea con l'obiettivo della comunicazione di ridurre del 25 % gli oneri associati agli obblighi di rendicontazione.

- L'adeguatezza dell'elenco dei settori di intervento e degli indicatori di performance (da adottare nell'ambito del regolamento sulla performance) dovrebbe essere monitorata dalla Commissione al fine di valutare eventuali lacune o carenze. Come misura di mitigazione, il regolamento dovrebbe conferire alla Commissione il potere di adottare un atto delegato che consenta di rivedere l'elenco, se del caso, durante la fase di esecuzione del bilancio post-2027.
- Lo studio della Commissione sulla valutazione dei costi amministrativi e degli oneri amministrativi nella gestione dei fondi del regolamento recante disposizioni comuni (2018 e 2025) dovrebbe essere aggiornato durante la fase di attuazione del bilancio post-2027, consentendo di aggiornare i valori forniti in termini di costi di monitoraggio e rendicontazione della performance, in particolare per le autorità degli Stati membri. I risultati di tale studio dovrebbero essere utilizzati come contributo per eventuali future valutazioni d'impatto in vista del prossimo QFP.
- Il monitoraggio e la valutazione della presente iniziativa dovrebbero essere effettuati sulla base di una serie di indicatori chiave di monitoraggio, che affrontino i seguenti aspetti per tutti i programmi del bilancio dell'UE (eventualmente ampliando la portata dello studio di cui sopra):
 - pertinenza del nuovo elenco unico di settori di intervento e indicatori ai fini del monitoraggio della performance;
 - costi amministrativi legati all'attuazione delle disposizioni sulla performance – inclusi quelli sostenuti dai beneficiari del bilancio dell'UE, come ad esempio le imprese – relativi alle attività di monitoraggio e rendicontazione, nonché all'applicazione di principi come DNSH; sono compresi anche i costi di accesso alle informazioni sulla performance del bilancio dell'UE e sulle opportunità di finanziamento, sostenuti da beneficiari, autorità di bilancio, partner esecutori, paesi partner e istituzioni dell'UE.